

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.



SEDE DE L'AVANA

Avviso per l'affidamento della realizzazione di intercambi tecnici e scientifici nell'ambito delle iniziative *“Rinascita della coltura cubana, modello pilota Municipio di Guisa, Provincia di Granma (MásCafè 2)”* - AID 10715 e *“Miglioramento della produttività e della qualità del caffè arabica nell'Oriente di Cuba (MásCafè 3)”* - AID 11395, ad organizzazioni e a soggetti iscritti all'elenco di cui al comma 3 dell'art. 26 della Legge 125/2014

Cuba: Agricoltura sostenibile, ambiente e sistemi agroalimentari

Call for Proposals

ALLEGATI

- A1. Modello Proposta esecutiva
- A2. Modello Piano finanziario
- A3a. Modello Dichiarazione sostitutiva di certificazione
- A3b. Modello Dichiarazione capacità tecnica
- A4. Modello Griglia di valutazione
- A5a. Modello Comunicazione dati antimafia
- A5b. Schema controlli antimafia
- A6. Modello Garanzia fideiussoria anticipo
- A7. Modello di contratto
- A8. Modello Dichiarazione di esclusività
- A9. Modello Rapporto intermedio e finale
- A10. Manuale di gestione e rendicontazione
- A11a. Modello di rendiconto
- A11b. Chiarimenti rendicontazione
- A12. Modello di Piano Operativo
- A13. Modello Referenze
- A14. Modello certificato di audit

L'Avana, 26 giugno 2020

ACRONIMI E TERMINI

Ai fini del presente avviso si intende per:

AICS: Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.

ATS: Associazione Temporanea di Scopo.

Capofila: OSC iscritta all'Elenco mandatario dell'ATS.

Co-donatore: soggetto, pubblico o privato, anche internazionale che contribuisce al finanziamento dell'iniziativa assieme alla sede AICS.

Co-esecutore: OSC iscritta all'Elenco membro e mandante dell'ATS.

Elenco: elenco delle organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014.

Ente esecutore: Capofila dell'ATS o soggetto proponente.

GAF: Grupo Agroforestal

GEAM: Grupo Empresarial de Alta Montaña

INAF: Instituto de Investigaciones Agroforestales

Iniziativa: Rinascita della coltura di caffè cubana, modello pilota Municipio di Guisa, Provincia di Granma

Legge: Legge 29 agosto 2014, n. 125 "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo".

MINCEX: Ministero del Commercio Estero di Cuba

MINAG: Ministero dell'Agricoltura di Cuba

OSC: Organizzazioni della Società Civile ed altri soggetti senza finalità di lucro.

Parti: la Sede competente AICS, l'Ente esecutore e gli eventuali Co-esecutori.

Partner: Organismo con cui l'Ente esecutore stipula un accordo di partenariato per la realizzazione di una parte delle attività oggetto dell'iniziativa.

PRAG: *"Procurement and Grants for European Union external actions – A Practical Guide"*.

Proposta esecutiva: proposta di realizzazione dell'iniziativa presentata dall'Ente esecutore.

Proposta esecutiva congiunta: proposta di realizzazione del progetto presentata congiuntamente da due o più OSC in ATS.

Soggetto richiedente l'iniziativa: l'autorità governativa locale che ha formalmente richiesto l'iniziativa sulla base degli accordi di cooperazione tra l'Italia e il Paese *partner*.

Statuto: Decreto del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale 22 luglio 2015, n. 113. Regolamento recante lo "Statuto dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo".

Il presente Avviso è pubblicato sul sito dell'AICS nella sezione "Opportunità - Bandi no-profit" <https://www.aics.gov.it/home-ita/opportunita/area-osc/bandi-no-profit-sviluppo-estero/> e sul sito della Sede AICS de L'Avana (<https://lavana.aics.gov.it/>) nella sezione "Annunci".

La Sede Estera AICS de L'Avana, responsabile della pubblicazione dell'Avviso per l'affidamento, sarà altresì responsabile del procedimento di valutazione, della firma del contratto e dei controlli sull'esecuzione ai sensi della Delibera del Comitato Congiunto n. 43/2018.

La Sede Estera AICS de L'Avana si riserva il diritto di non assegnare tutti o parte dei fondi oggetto del presente Avviso nel caso in cui tutte o parte delle proposte progettuali ricevute siano inammissibili o inadeguate al finanziamento.

La Sede Estera AICS de L'Avana si riserva inoltre il diritto di assegnare tutti o parte dei fondi oggetto del presente Avviso anche nel caso in cui si riceva una sola proposta progettuale valutata idonea al finanziamento.

Indice

ALLEGATI1

ACRONIMI E TERMINI	2
	Indice 4
1. SOGGETTO RICHIEDENTE	7
2. AUTORITA' CONTRAENTE.....	7
3. LINGUA UFFICIALE.....	7
4. TITOLI DELLE INIZIATIVE	7
5. DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA	7
5.1 Introduzione e presentazione.....	7
5.2. Coerenza e rilevanza nel contesto locale.....	8
5.3 Contesto	8
5.4 Area di intervento e analisi dei bisogni.....	9
5.5 Strategia di intervento.....	10
5.6 Contenuti delle iniziative	10
5.7. Tematiche trasversali	11
5.8. Macro-attività richieste alla OSC affidataria	11
5.9 Monitoraggio e valutazione.....	13
5.10 Beneficiari.....	13
5.11 Modalità esecutiva e costituzione del partenariato	14
5.12 Coordinamento ed integrazione con altri programmi	14
5.13 Condizioni esterne e rischi.....	14
5.14 Durata.....	15
6. IMPORTO MASSIMO DEL FINANZIAMENTO	15
7. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE ESECUTIVE	15
8. CRITERI DI ELEGGIBILITA' DEI PARTECIPANTI E DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO	16
9. Requisiti di capacità tecnica richiesti	17
10. Capacità di operare in loco	17
11. Partenariati	17
12. Documentazione da presentare a corredo della proposta esecutiva.....	18
13. CAUSE DI ESCLUSIONE	18
14. MODALITÀ DI RICHIESTA DI INFORMAZIONI O CHIARIMENTI	19
15. TUTELA DELLA PRIVACY	19
16. RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE	19

17.	SELEZIONE, CRITERI DI VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE	19
18.	STIPULA DEL CONTRATTO	20
19.	DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO	21
20.	REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA.....	21
21.	ELEGGIBILITA' DELLE SPESE	22
22.	RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	23
23.	VISIBILITÀ	24
24.	DISPOSIZIONI FINALI	24

SOMMARIO DELL'INIZIATIVA

Con il presente Avviso la Sede estera de L'Avana dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (d'ora in poi "AICS") intende selezionare, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto (DM 113/2015) dell'AICS, una proposta esecutiva presentata da organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'elenco di cui all'Articolo 26, comma 3, della Legge 125/2014 per la realizzazione dell'iniziativa di cooperazione allo sviluppo.

L'Avviso è stato redatto in conformità al documento "Condizioni e modalità per l'affidamento di iniziative di cooperazione allo sviluppo ad organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'elenco di cui all'Articolo 26, comma 3, della Legge 125/2014" approvato dal Comitato Congiunto con Delibera n. 8 del 20 febbraio 2017 e modificato con Delibera n. 50 del 2018, che disciplina le procedure comparative pubbliche per l'affidamento di iniziative di cooperazione allo sviluppo formulate dall'AICS alle organizzazioni della società civile e ad altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'Elenco, ai sensi dell'art. 26, comma 4, della Legge e dell'art. 19 dello Statuto, in linea con la normativa vigente e con i principi stabiliti dall'Unione Europea per i *grant* nell'ambito delle PRAG.

L'iniziativa MásCafè II approvata per un importo complessivo pari a 987.630,00 Euro, prevede una componente pari a 80.000,00 Euro per scambi e corsi di formazione internazionali, la cui esecuzione sarà affidata a OSC e soggetti senza finalità di lucro, ai sensi della citata disciplina di cooperazione 125/2015.

L'iniziativa MásCafè III approvata per un importo complessivo pari a 2.500.000,00 Euro, prevede una componente pari a 174.000,00 Euro per scambi e corsi di formazione internazionali, la cui esecuzione sarà affidata a OSC e soggetti senza finalità di lucro, ai sensi della citata disciplina di cooperazione 125/2015.

La Sede AICS de L'Avana riconosce la durata e valida esperienza acquisita da diverse OSC italiane presenti a Cuba e attive nel campo dell'agricoltura sostenibile, dell'ambiente e dei sistemi agroalimentari con progetti finanziati dalla Cooperazione Italiana e da altri donatori. Per questo motivo, ritiene che grazie alle competenze tecniche dimostrate e alla capacità di concertazione acquisita, le OSC potranno apportare un importante valore aggiunto all'implementazione delle iniziative.

L'approccio sarà centrato sul coordinamento fra OSC, comunità e associazioni locali, enti di ricerca italiani e cubani e servizi governativi, sia nelle fasi di formulazione che di realizzazione, sulla ricerca e l'applicazione di soluzioni innovative e sulla definizione di risultati ed indicatori adeguati al contesto d'intervento e ai partner del programma.

L'affidamento delle citate componenti ad OSC, il cui importo totale stabilito è pari a € 254.000 (duecentocinquantaquattromila/00 Euro) di cui € 80.000,00 per il Lotto 1 relativo al MásCafè II e € 174.000,00 per il lotto 2 relativo al MásCafè III, avviene attraverso la pubblicazione del presente Avviso, per il quale OSC individuali o consorziate in Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) saranno chiamate a presentare un proprio dossier e proprie proposte tecnico-economiche, in base alle quali saranno selezionate in quanto enti esecutori.

La selezione degli enti esecutori avverrà sulla base di tale documentazione e alla luce di criteri indicati nel presente Avviso.

Il monitoraggio e la supervisione dell'iniziativa nel suo insieme saranno garantiti dalla Sede estera AICS de L'Avana.

1. SOGGETTO RICHIEDENTE

Le istituzioni locali di riferimento sono il GAF (*Grupo Agroforestal*) ente che afferisce al *Ministerio de la Agricultura* (MINAG) e l'INAF (*Instituto de investigaciones Agro-forestales*).

La missione del GAF è integrare sotto un solo comando tutte le attività produttive agricole e forestali delle aree di montagna (ex Grupo Empresarial de Alta Montaña - GEAM). Raggruppa a livello nazionale 32 imprese di caffè e di cacao, 1 impresa apicola nazionale, 31 imprese forestali integrali, 3 imprese di coltivazioni di agave e 1 istituto di ricerca.

Dirige, orienta, coordina e controlla le azioni delle imprese agricole e forestali, assicurando lo sviluppo e la industrializzazione delle produzioni; implementa la strategia di ricerca applicata diretta ad assicurare il consumo interno del caffè, del cacao, dei prodotti forestali, del miele e derivati, dell'agave ed altre produzioni agro zootecniche; incrementa gli ingressi in divisa, garantisce le forniture interne, lo sviluppo economico e sociale e la protezione dell'ambiente degli ecosistemi montagnosi e boscosi.

La missione dell'INAF si prefigge di contribuire alla protezione, alla conservazione e al miglioramento dell'ambiente nazionale e della diversità biologica, in particolare attraverso la ricerca scientifica applicata, per quanto riguarda la conservazione delle foreste e delle risorse di caffè e cacao del paese.

Il sistema organizzativo dell'INAF è composto dalla sede centrale con due Unità Scientifiche e Tecnologiche di Base nazionali, un'Unità di Servizio e da 9 Unità Scientifiche e Tecnologiche di Base dislocate sul territorio nazionale dedicate alla ricerca e all'innovazione tecnico-scientifica.

2. AUTORITA' CONTRAENTE

L'Autorità contraente è la Sede Estera AICS de L'Avana e il Responsabile del Procedimento è il Titolare della Sede Estera.

3. LINGUA UFFICIALE

La lingua ufficiale della procedura comparativa è la lingua italiana.

4. TITOLI DELLE INIZIATIVE

1. Rinascita della coltura cubana, modello pilota Municipio di Guisa, Provincia di Granma (MásCafè II) – AID 10715
2. Miglioramento della produttività e della qualità del caffè arabica nell'Oriente di Cuba (MásCafè III) - AID 11395

5. DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

5.1 Introduzione e presentazione

In data 19 novembre 2015 è stata approvata con delibera n. 199 del Comitato Direzionale l'iniziativa "Rinascita della coltura cubana, modello pilota Municipio di Guisa, Provincia di Granma (MásCafè II)" - AID 10715, per complessivi 987.630,00 Euro, che include una componente pari a **80.000,00 Euro** da destinare alla realizzazione di attività di intercambio tecnico e scientifico con istituzioni internazionali specializzate in caffè, Centroamericane e Sudamericane-

In data 21 dicembre 2017 è stata approvata con delibera n. 168 del Comitato Congiunto l'iniziativa "Miglioramento della produttività e della qualità del caffè arabica nell'Oriente di Cuba (MásCafè III)" – AID 11395, per complessivi 2.500.000,00 Euro, che include una componente pari a **174.000,00 Euro** da destinare alla realizzazione di attività di intercambio tecnico e scientifico con istituzioni internazionali specializzate in caffè, Centroamericane e Sudamericane.

La cooperazione italiana, in ambito agricolo e specificamente nel settore dei Sistemi Agroforestali e del Caffè, è presente a Cuba dal 2011 ed ha sviluppato con le autorità locali competenti una strategia di collaborazione in varie fasi, in base alle esperienze accumulate negli ultimi anni di lavoro congiunto, sull'agricoltura sostenibile nelle comunità montane della Sierra Maestra, incentrata sullo sviluppo delle filiere principali (caffè, cacao) in forma associata ad altre produzioni e con specifica attenzione all'adattamento ai cambiamenti climatici, di cui fa parte il programma Mascafé.

Il Programma Máscafé, avviato con l'iniziativa Pilota Mascafé I conclusasi nel 2017, è attualmente costituito dalle iniziative Máscafé II - AID 10715 e MásCafè III - AID 11395, che operano in maniera sinergica ed intendono fornire un contributo alla rivitalizzazione e modernizzazione del settore cafeeicolo cubano, intervenendo in vari municipi dell'Oriente del Paese nelle Provincie di Santiago, di Holguin e di Bayamo, attraverso l'estensione del modello pilota sviluppato, con un significativo impatto a livello regionale e nazionale sugli aspetti qualitativi e quantitativi della produzione, la formazione e trasferimento della tecnologia, tramite un innovativo approccio di filiera finalizzato ad aumentare la produttività e la qualità del prodotto e l'identificazione delle aree vocate a produzione di caffè speciali.

Tematiche comuni a tutte le iniziative in oggetto, sviluppate in forma complementare e sinergica sono:

- Le problematiche ambientali e specialmente quelle relative all'adattamento ai Cambiamenti Climatici, attraverso l'introduzione e la diffusione di buone pratiche agronomiche per la conservazione dei suoli e dell'acqua;
- l'aggiornamento tecnico e la divulgazione in campo;
- le cooperative agroforestali di montagna, come centro dell'intero processo;
- la formazione del personale di tutti i livelli della filiera produttiva, la riabilitazione e adattamento delle infrastrutture per la trasformazione del caffè;
- gli interscambi Sud-Sud con altri Paesi dell'area centroamericana e sudamericana.
- la valorizzazione del ruolo della donna ed il coinvolgimento dei giovani;
- la sicurezza alimentare delle comunità coinvolte, attraverso diversificazione dei sistemi agroforestali e diffusione di specie e varietà orticole ed annuali adattate alla siccità ed attraverso diversificazione dei sistemi agroforestali associati alla produzione di caffè.

5.2. Coerenza e rilevanza nel contesto locale

Le iniziative sono in linea con le Políticas ed i Programmi di Sviluppo generali e settoriali del Paese, e si inseriscono nelle sue priorità di politica nazionale.

I progetti si innestano con le priorità della politica nazionale di sviluppo agricolo del Paese (Plan 2015-2020). Inoltre le proposte si allineano pienamente con la Missione del Gruppo Imprenditoriale Agroforestale (GAF) come struttura funzionale ministeriale e permettono di contribuire al compimento delle sue funzioni preposte, in accordo e coordinamento con il Programma di Sviluppo Prospettivo (PDP) del GAF .

Inoltre, sarà applicata la strategia di genere approvata e pubblicata dal MINAG, IGECSA (Igualdad de Género para la Gestión con Calidad de la Seguridad Alimentaria), messa a punto dalla Federación de Mujeres Cubanas (FMC), dallo stesso MINAG e dalla Asociación Nacional de Agricultores Pequeños (ANAP).

5.3 Contesto

La filiera del caffè a Cuba è caratterizzata da un'estrema rigidità e da una forte frammentazione, fattori che ostacolano notevolmente quei processi di emancipazione delle capacità e del posizionamento nella filiera produttiva delle organizzazioni di base dei produttori.

La produzione di caffè è realizzata da migliaia di produttori, in massima parte associati in cooperative che sono concentrate in 3 macro aree: Sierra Maestra e alture di Holguin - Guantanamo ad Oriente, la Sierra Escambray al Centro e in zone in altura della provincia di Pinar de Rio, a Occidente.

Le associazioni di produttori, spesso anche validamente assistite da un punto di vista tecnico- scientifico da INAF, hanno, in generale, scarso accesso ai fattori produttivi che vengono loro somministrati in base agli obiettivi produttivi assegnati dalle imprese municipali di lavorazione ("*beneficio*") del caffè, appartenenti al Grupo Agro-Forestal (GAF) del Ministero dell'Agricoltura.

L'approvvigionamento interno è tuttora assicurato (si stima che nella miscela distribuita alla popolazione il contenuto effettivo di caffè non superi il 30%) grazie a massicce importazioni, principalmente di caffè Robusta dal Vietnam. La reale dimensione del gap produttivo di caffè per il consumo interno (un mercato ultimamente in rapida crescita per il forte sviluppo del settore turistico) è, tuttavia, difficile da stabilire per l'esistenza di un mercato nero in cui ogni anno confluisce una quota più o meno consistente della produzione non conteggiata nelle statistiche ufficiali, basate unicamente sul prodotto consegnato agli impianti statali di lavorazione, teoricamente unico canale legale di vendita per i produttori.

Di fatto, il mondo del caffè negli ultimi venti anni ha subito una evoluzione molto grande a livello mondiale, alla quale Cuba non ha partecipato, rimanendone completamente al di fuori sia da un punto di vista operativo, che conoscitivo. Non a caso la partecipazione di Cuba al mercato internazionale è attualmente ridotta a livelli minimi, ma con notevoli possibilità di un deciso miglioramento e riposizionamento.

5.4 Area di intervento e analisi dei bisogni

Esiste una situazione generalizzata molto depressa della produzione in tutte le zone produttive:

- nel campo sociale non c'è ricambio generazionale a causa dell'esodo dei produttori di caffè verso la pianura e verso i centri urbani;
- nel campo economico è comune l'impossibilità di acquisire nuove tecnologie che garantiscano stabilità, conferendo maggiore efficienza alla produzione;
- nel campo agricolo le piantagioni sono vecchie ed improduttive, condizione che richiederà il rinnovo delle piantagioni con basse rese (con più di 50 anni dall'impianto) e l'incorporazione di nuove aree;
- nel campo scientifico e innovativo il deterioramento delle installazioni, la vecchiaia delle attrezzature e dei laboratori, la mancanza di accesso a nuove tecnologie e scarso intercambio internazionale.

Inoltre, in tutta l'area esiste:

- una scarsa disponibilità di materiale genetico certificato e, ultimamente, un limitato tenore di umidità nel terreno, alla luce dei recenti cambiamenti climatici, che hanno portato ad un allungamento della stagione secca ed a periodi di siccità prolungati;
- un limitato interesse alla coltivazione da parte degli agricoltori ed una costante riduzione delle aree produttive;
- una scarsa forza lavoro presente, soprattutto nei momenti di raccolta che porta a perdite elevate alla raccolta per mancanza di raccoglitori;
- un grande esodo del personale tecnico qualificato ad altri settori della economia più attrattivi ed anche meglio pagati;
- una applicazione di tecnologia insufficiente e cattive condizioni delle installazioni di trasformazione (benefici umidi e patii di essiccamento) e di stoccaggio del prodotto lavorato;
- un deficit nutritivo delle coltivazioni per la limitata applicazione di fertilizzanti chimici o biofertilizzanti e costante impoverimento dei suoli;
- un indebolimento del sistema di "*estensionismo*" e di divulgazione agricola che ha portato ad una tendenza di indisciplina tecnologica generalizzata;

- una scarsa conoscenza tecnica dei produttori;
- una politica varietale raccomandata non applicata, anche per mancanza di materiale vegetale disponibile;
- una filiera produttiva molto spezzettata fra varie istituzioni e entità pubbliche.

Per queste ragioni risulta di fondamentale importanza la realizzazione di scambi internazionali in istituzioni specializzate, che permettano agli specialisti cubani di aggiornarsi rispetto alla coltura a livello internazionale

5.5 Strategia di intervento

La proposta ha la finalità principale di contribuire al rilancio della coltura cubana, attraverso l'ottimizzazione della filiera produttiva nell'area selezionata in vari municipi dell'Oriente del Paese nella Provincia di Santiago, di Holguin e di Bayamo.

L'iniziativa cerca di migliorare il tenore di vita dei produttori di caffè delle comunità rurali di montagna, rafforzare la sostenibilità delle coltivazioni, introdurre il concetto di qualità e di tracciabilità del prodotto lavorato, dalla fase di propagazione fino alla preparazione del caffè oro per la commercializzazione.

A livello locale sarà organizzato e rafforzato un modello di sviluppo della coltura, di tipo integrato, che in forma moderna ed attuale considererà le 5 fasi della filiera, dalla propagazione del materiale vegetale fino alla selezione e preparazione del caffè oro, passando per la diffusione ed applicazione di buone pratiche nella coltivazione, ottimizzando il processo del beneficio umido e dell'essiccamento, rafforzando il processo secco, e il controllo della qualità dei caffè, preparati per il mercato interno e per l'esportazione.

5.6 Contenuti delle iniziative

Rinascita della coltura cubana, modello pilota municipio di Guisa, provincia di Granma (MásCafé II) – AID 10715

Obiettivo Generale:

Incrementare la produzione di caffè a Cuba e migliorare il tenore di vita dei produttori nelle comunità rurali di montagna.

Obiettivo Specifico:

Ottimizzazione della filiera del caffè cubano attraverso la realizzazione di un modello pilota nel Municipio di Guisa (Provincia de Granma).

Miglioramento della produttività e della qualità del caffè arabica nell'Oriente di Cuba (MásCafé III) – AID 11395

Obiettivo Generale:

Contribuire a migliorare le condizioni di vita dei membri delle cooperative di caffè, aumentandone la capacità produttiva di caffè di alta qualità e delle produzioni consociate, applicando una strategia inclusiva per i giovani e donne, che permetta di rafforzare la loro capacità organizzativa e produttiva, la sicurezza alimentare e la resilienza al cambiamento climatico.

Obiettivo Specifico:

Migliorare la sostenibilità e l'efficienza della catena produttiva del caffè Arabica di alta qualità e dei prodotti agroforestali consociati in 58 cooperative di montagna di 5 comuni dell'Oriente di Cuba attraverso: i) il miglioramento della formazione di tecnici coinvolti a differente livello, ii) il potenziamento della qualità e della quantità del caffè conferito alle imprese municipali; iii) l'incremento del valore aggiunto delle produzioni agroforestali consociate al caffè; iv) l'aumento del reddito degli associati; v) la riduzione della

vulnerabilità delle loro produzioni dovuta a eventi climatici estremi.

5.7. Tematiche trasversali

Le iniziative puntano a contribuire con le proprie attività al rafforzamento della produzione di caffè a Cuba, al sostegno alle comunità contadine e alle loro organizzazioni di produttori dando priorità all'*empowerment* delle donne, in particolare per quanto riguarda la loro partecipazione al sistema produttivo agricolo ed il conseguimento di maggiore indipendenza economica. A questo proposito, saranno oggetto di valutazione: la strategia di genere proposta dell'OSC ed eventuali ulteriori considerazioni su altre tematiche trasversali, inclusa l'identificazione di necessità specifiche dei soggetti vulnerabili.

5.8. Macro-attività richieste alla OSC affidataria

Il lancio della gara, previsto per marzo 2020, è stato necessariamente posticipato a causa della pandemia da COVID 19 in corso che, a seconda dell'evoluzione degli scenari prossimi futuri, potrebbe rappresentare una condizione esterna di rischio per l'esecuzione delle attività previste nel presente bando di gara. Le OSC proponenti dovranno tenere conto nella loro proposta del rischio rappresentato da quest'eventualità e proporre, in forma sintetica, un piano alternativo di realizzazione in diversi *Case Scenario*.

L'AICS, considerata l'evoluzione della situazione e l'oggetto del presente bando di gara che verte su attività sensibili come gli scambi internazionali, manterrà aperto un canale di dialogo con l'OSC vincitrice, in base ai piani alternativi proposti dalla OSC nella sua *Case Scenario Analysis*, mantenendo la necessaria apertura a far fronte a scenari attualmente non prevedibili.

In considerazione delle **esigenze dettate dalla pandemia COVID 19** si richiede alle OSC proponenti di includere in ogni scambio internazionale un'attività complementare, sulle strategie ed i meccanismi di azione adottati nei Paesi oggetto dell'intercambio per la risposta alle conseguenze della pandemia da COVID 19 in ambito di Sovranità Alimentare e Sicurezza Alimentare.

Si riportano di seguito le macro-attività richieste alla OSC affidataria, che saranno realizzate in stretta relazione con il partner locale GAF e con le altre istituzioni coinvolte nell'iniziativa.

Tali macro-attività sono espresse a titolo indicativo e dovranno essere definite nel dettaglio dalla OSC nella proposta esecutiva, che potrà prevedere attività aggiuntive, in linea con gli obiettivi specifici e quelli generali. Le sub-attività relative alle macro-attività, che andranno concordate con GAF e INAF, saranno proposte dall'OSC affidataria con relative giustificazioni, costi, beneficiari e modalità di realizzazione, sulla base delle quali sarà realizzata la pertinente valutazione. Le attività richieste alla OSC affidataria sono quelle inerenti agli scambi tecnici e scientifici con enti del caffè internazionali in entrambe le iniziative in oggetto.

Nell'ambito del progetto Máscafé II, Lotto 1 del presente bando di gara, il budget massimo è di 80.000 euro e deve includere le seguenti attività:

- Intercambi internazionali sud-sud a Cuba:

realizzazione di scambi internazionali per garantire la circolazione di informazioni ed esperienze fra tecnici e ricercatori del settore cafeeicolo. Si prevede che tecnici selezionati dall'OSC proponente in collaborazione con i partner cubani del Centroamerica e/o Sudamerica vengano a Cuba per confrontarsi con i colleghi locali e per realizzare momenti di informazione e formazione sulle differenti tematiche legate a tutte le fasi della filiera produttiva. Per la realizzazione degli scambi saranno coinvolti gli Enti del caffè centro americani. Saranno realizzati n. 8 scambi.

- Interscambio Sud-Sud in Sudamerica o Centroamerica:

realizzazione di almeno due scambi tecnici di due settimane ciascuno in Sudamerica e/o Centroamerica presso istituzioni specializzate selezionate dall'OSC proponente in collaborazione con i partner cubani sulla qualità del caffè per 10 persone ciascuno. Si considera importante realizzare due percorsi formativi in due aree geografiche separate al fine di differenziare e moltiplicare le tecniche apprese.

- **Partecipazione a eventi internazionali:**

coinvolgimento di tecnici e ricercatori nella partecipazione ad almeno un evento internazionale di interesse per la coltura del caffè. Sarà data priorità a eventi che trattino tematiche relative all'ambiente, cambio climatico, controllo di qualità, degustazione, affinché i partecipanti possano confrontarsi rispetto alle nuove problematiche globali legate al caffè. Sarà garantita la partecipazione a n. 6 sei persone a un evento.

Nell'ambito del programma **Máscafé III, Lotto 2 del presente bando di gara, il budget massimo è di 174.000 euro e deve includere le seguenti attività:**

- **Intercambi sud-sud a Cuba:**

realizzazione di 12 eventi di intercambio sud-sud di esperti in diverse tematiche relative al caffè, centroamericani e sudamericani, a Cuba, per trasferimento di tecnologie e capacità da altri paesi produttori di caffè. Si considera importante la pluralità e diversificazione dei formatori. Si richiedono almeno 12 missioni di diversi esperti – selezionati in accordo con l'INAF e il GAF - a Cuba per una settimana ciascuno.

- **Formazione Sud-Sud in Sudamerica:**

invio di almeno 5 esperti per un periodo da 15 a 30 giorni a realizzare un percorso formativo presso istituzioni specializzate, selezionate dall'OSC proponente in collaborazione con i partner cubani.

- **Formazione Sud-Sud in Centroamerica:**

invio di almeno 5 esperti per un periodo da 15 a 30 giorni a realizzare un percorso formativo presso istituzioni specializzate selezionate dall'OSC proponente in collaborazione con i partner cubani. Si considera importante realizzare due percorsi formativi in due aree geografiche separate al fine di differenziare e moltiplicare le tecniche apprese.

- **Interscambio Sud-Sud a Cuba:**

identificazione caffè "speciali" e regionali: un mese per un esperto in missione a Cuba, dal Centroamerica o Sudamerica. L'esperto si incaricherà della identificazione e zonificazione di caffè "speciali", assieme agli esperti cubani.

- **Interscambio Sud-Sud in Sudamerica o Centroamerica cacao di qualità:**

un intercambio di una settimana in Sudamerica o Centro America sul cacao di qualità per almeno 5 persone.

- **Interscambio Sud-Sud tecnico sul caffè da Cuba in centroamerica:**

si prevede un intercambio tecnico di una settimana in Centroamerica sulla qualità del caffè per almeno 5 persone.

- **Interscambio Sud-Sud organizzazione produttiva/gestione:**

si prevede un intercambio di una settimana in Centroamerica o Sudamerica sull'organizzazione produttiva/gestione delle imprese / cooperative agroforestali per almeno 5 persone.

- **Intercambio di degustazione:**

si prevede la partecipazione ad eventi di promozione di caffè "speciali" centroamericani o sudamericani per almeno 5 persone.

- **Intercambio di genere:**

si prevede un intercambio in Centro America o Sud America di una settimana sulle tematiche di genere per almeno 6 persone, almeno una per ogni municipio ed una del livello nazionale

- **Evento di cubacafé presentazione caffè speciali:**

si prevede la realizzazione di un evento internazionale di presentazione dei caffè “speciali” cubani identificati e selezionati durante il progetto. L’evento deve includere il noleggio dei saloni, servizio di alimentazione, spazio espositivo e trasporto dei partecipanti cubani.

- **Contributo al master in sistemi agroforestali dell’INAF:** il partner INAF sta inaugurando un nuovo corso di master in sistemi agroforestali, per il quale si prevede un contributo da parte del progetto, per la partecipazione al corso di docenti internazionali. I docenti potranno essere gli stessi inviati nelle missioni di formazione anteriormente descritte previste a Cuba, in forma da creare sinergie operative e ridurre i costi.

5.9 Monitoraggio e valutazione

Si fa presente che le proposte dovranno prevedere indicatori di performance, di risultato e di impatto appropriati, misurabili in base a dati iniziali raccolti, relativi al gruppo target previsto per ciascun risultato e rispondenti alle caratteristiche SMART (specifici, misurabili, accessibili, pertinenti e limitati nel tempo). Tali dati dovranno delineare la situazione reale dell’area d’intervento. I dati tecnici e statistici dovranno essere validati e inseriti all’interno di un database che dovrà essere opportunamente aggiornato durante il corso dell’iniziativa. Verranno utilizzate tecniche e metodi di raccolta di dati primari e secondari. I dati primari potranno essere raccolti attraverso varie modalità tra le quali: osservazione sul campo; interviste semi-strutturate (a figure chiave delle organizzazioni coinvolte e ai beneficiari finali); questionari; *focus groups*. I dati secondari verranno recuperati attraverso l’analisi di vari documenti (TDR, il piano di comunicazione, i piani operativi, i report narrativi e finanziari, le valutazioni intermedie, qualsiasi monitoraggio eseguito, i bollettini informativi sui progetti, registri municipali e altra documentazione).

La promozione dell’uguaglianza di genere dovrà essere assicurata in tutte le fasi dell’iniziativa e la misurazione degli indicatori relativi ad obiettivi, risultati e attività (baseline e target intermedi e finali) dovrà includere dati disaggregati per genere ed età.

5.10 Beneficiari

Rinascita della coltura cubana, modello pilota municipio di Guisa, provincia di Granma (Máscafé II) – AID 10715

Beneficiari diretti

L’iniziativa beneficia direttamente 800 produttori nell’area di intervento del progetto, rappresentata da un’area coltivata a caffè di circa 2.000 ha, e circa 50 tecnici nazionali del settore che miglioreranno le loro conoscenze per gli scambi tecnici ricevuti e le attività di divulgazione sviluppate dal Programma.

Beneficiari indiretti

L’iniziativa raggiungerà indirettamente i familiari dei produttori coinvolti del Municipio di Guisa (circa 4.000 persone) e dai coltuttori di tutta la Sierra Maestra e delle altre aree di produzione del Paese.

Miglioramento della produttività e della qualità del caffè arabica nell’Oriente di Cuba (MásCafé III) – AID 11395

Beneficiari diretti

L’iniziativa beneficia direttamente:

- 6.898 campesinos produttori di caffè Arabica di alta qualità, soci delle 58 cooperative selezionate dei quali 1580 donne e 5.318 uomini; sarà data priorità a donne e giovani.
- 58 cooperative agricole (26CCS, 15CPA, 19UBPC 2) miglioreranno la loro gestione organizzativa e amplieranno le loro capacità produttive, tecniche e logistiche con benefici diretti anche per altri prodotti agricoli (frutta, cacao, orticole, piante medicinali, etc.).
- 5 Imprese agroforestali del GAF, che ricevono, trasformano e distribuiscono la produzione, che

miglioreranno la loro relazione con le cooperative, le loro capacità tecniche, organizzative e logistiche e la loro efficienza ed efficacia nell'ambito della filiera caffè.

- 5 Scuole superiori – Istituti Tecnici Agroforestali (uno per ogni municipio) ed i loro alunni.

Beneficiari indiretti

L'iniziativa raggiungerà indirettamente i produttori delle altre aree coffeicole del Paese ed i consumatori finali.

5.11 Modalità esecutiva e costituzione del partenariato

La Sede Estera de L'Avana prevede il coinvolgimento di soggetti delle Organizzazioni della Società Civile (OSC) e di altri organismi senza fini di lucro iscritti all'Elenco di cui all'art.26, comma 3 della legge 125/2014. Le attività di coordinamento generale dell'iniziativa e l'espletamento delle procedure per l'affidamento della stessa alle OSC con le caratteristiche sopraelencate, saranno svolte da personale basato presso la Sede estera AICS de L'Avana.

L'Ente esecutore o l'OSC Capofila in ATS realizzerà le attività in partenariato con le autorità locali individuate.

Si richiede di allegare alla Proposta esecutiva la **documentazione comprovante il gradimento e l'accettazione da parte del partner cubano coinvolto nella proposta.**

Un eventuale **partenariato** costituisce un elemento di valore aggiunto per la valutazione da parte della Commissione esaminatrice AICS. Saranno favoriti partenariati che coinvolgano non solo eventuali soggetti locali, ma anche entità italiane con rilevanti esperienze nei settori di intervento, la produzione agricola e quello di protezione dell'ambiente. Pertanto, AICS considererà positivamente partenariati multi-attore, che includano la partecipazione di altre OSC, enti di ricerca, università, istituzioni locali e internazionali, consorzi, ecc. ai sensi dell'art. 27 della Legge 125/2014.

La proposta progettuale presentata dall'OSC/ATS deve prevedere una chiara ripartizione di responsabilità e fondi allocati tra i diversi attori coinvolti, siglata da specifici *Memorandum of Understanding (MoU)* da allegare alla documentazione da presentare.

5.12 Coordinamento ed integrazione con altri programmi

Le iniziative appaiono coerenti con gli indirizzi di programmazione vigenti per quanto riguarda la priorità geografica, nonché le priorità settoriali, le Linee Guida della Cooperazione Italiana (in particolare su Agricoltura, Sviluppo Rurale e Sicurezza Alimentare ed Ambiente), oltre che con gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile 2 e 13 dell'Agenda 2030.

5.13 Condizioni esterne e rischi

Il rischio principale è legato alla sfida di garantire un efficace coordinamento tra i diversi attori che interverranno nella attuazione dell'intervento. Tale rischio sarà mitigato promuovendo un continuo scambio di informazioni e istituendo specifici spazi di confronto, nonché assicurando una continua assistenza tecnica da parte di AICS L'Avana.

Inoltre, problemi di cambiamenti gravi nella situazione socio-politica nel Paese sono da considerarsi un rischio di media entità. Le eventuali ripercussioni sulle istituzioni partner e beneficiarie del progetto sono sostanzialmente imprevedibili ed il verificarsi di questa condizione implicherebbe una rimodulazione della iniziativa, adattandola all'eventuale nuova situazione ed eventualmente ipotizzandone una temporanea sospensione.

Il lancio della gara, previsto per marzo 2020, è stato necessariamente posticipato a causa della Pandemia da COVID 19 in corso che, a seconda dell'evoluzione degli scenari prossimi futuri, potrebbe rappresentare una condizione esterna di rischio per l'esecuzione delle attività previste nel presente bando di gara. Le OSC proponenti dovranno tenere conto nella loro proposta del rischio rappresentato da quest'eventualità e proporre, in forma sintetica, un piano alternativo di realizzazione in diversi *Case Scenario*.

L'AICS, considerata l'evoluzione della situazione e l'oggetto del presente bando di gara che verte su attività sensibili come gli scambi internazionali, manterrà aperto un canale di dialogo con l'OSC vincitrice, in base ai piani alternativi proposti dalla OSC nella sua *Case Scenario Analysis*, mantenendo la necessaria apertura a far fronte a scenari attualmente non prevedibili.

5.14 Durata

Riguardo al **Lotto 1** del presente *bando di gara*, nell'ambito del progetto MásCafé II, le attività dovranno essere realizzate **entro il 15 dicembre 2020**.

Riguardo al **Lotto 2** del presente *bando di gara*, nell'ambito del programma MásCafé III, le attività dovranno essere realizzate entro **il 15 dicembre 2021**.

6. IMPORTO MASSIMO DEL FINANZIAMENTO

L'importo massimo del finanziamento AICS è pari a **254.000,00 (duecentocinquantaquattromila) Euro**, che dovrà essere ripartito come di seguito indicato:

- **80.000,00 (ottantamila) Euro per il Lotto 1 relativo all'iniziativa MásCafé II**

- **174.000,00 (centosettantaquattromila) Euro per il Lotto 2 relativo all'iniziativa MásCafé III.**

7. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE ESECUTIVE

Le proposte esecutive in **formato PDF nativo (PDF/A)** dovranno essere presentate dagli organismi proponenti alla Sede Estera de L'Avana dell'AICS **entro e non oltre, a pena di esclusione, le ore 24:00 (ora cubana) del 19/07/2020** via posta elettronica certificata (PEC) specificando nell'oggetto:

"Siglaenteponente_AID_10715_AID_11395_MásCafé"

al seguente indirizzo: lavana@pec.aics.gov.it

dando altresì comunicazione dell'avvenuta spedizione, con separata e-mail, al seguente indirizzo: segreteria.avana@aics.gov.it

Farà fede la data e l'ora di ricezione della casella di PEC della Sede Estera de L'Avana dell'AICS.

N.B.: Per eventuali richieste di chiarimento si rimanda art. 14 del presente bando.

Ciascun soggetto partecipante al presente Avviso potrà presentare **solo 1 (una)** proposta esecutiva: o in qualità di soggetto proponente, o in alternativa come mandatario oppure mandante di un'ATS. La presentazione di più di una proposta da parte del medesimo soggetto (anche come mandatario o mandante di un'ATS) costituirà perciò causa di esclusione dello stesso dalla procedura di selezione.

La Proposta dovrà essere compilata secondo l'**Allegato A1 "Modello di Proposta esecutiva"** corredata dal Piano finanziario predisposto secondo l'**Allegato A2 "Modello di Piano finanziario"** e corredata della documentazione indicata al paragrafo 12. Trattandosi di una partecipazione circoscritta a sole **OSC iscritte all'Elenco e in possesso di esperienze tecniche e operative nel Paese e nel settore di intervento**, non è richiesta la presentazione di un *concept paper* ma viene richiesta direttamente la presentazione della proposta esecutiva.

Entro 3 (tre) giorni lavorativi dal termine di presentazione delle proposte progettuali viene nominata in loco un'apposita Commissione di valutazione di cui al successivo punto **17**.

8. CRITERI DI ELEGGIBILITA' DEI PARTECIPANTI E DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO

Possono partecipare alla procedura di selezione soltanto le OSC che alla data di pubblicazione dell'avviso:

- a) Siano iscritte all'Elenco delle Organizzazioni della società civile ed altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014;
- b) Non siano debentriche verso le pubbliche amministrazioni per debiti certi, liquidi ed esigibili, comprese le situazioni debitorie derivanti da provvedimenti di revoca dei contributi per progetti promossi e/o affidati e/o di aiuto umanitario;
- c) Non si trovino in stato di bancarotta, non siano soggette a procedure d'insolvenza o liquidazione, in cui i beni vengano amministrati da un liquidatore o da un giudice, o in cui ci sia un accordo con i creditori, o in cui le attività siano sospese, o ogni altra situazione analoga prevista dall'ordinamento nazionale;
- d) Siano in regola con il pagamento di tasse o contributi previdenziali e assistenziali previsti dalla normativa nazionale vigente o dalla normativa vigente nel Paese in cui viene eseguito il contratto;
- e) Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva o una decisione amministrativa definitiva per violazioni gravi della normativa o degli standard etici propri del settore professionale di appartenenza dell'Ente, o per condotte illecite che abbiano inciso sulla credibilità professionale dell'Ente, ivi incluse, in particolare, le seguenti ipotesi:
 - I. per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione nell'esecuzione di un contratto o in merito a criteri di eleggibilità e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di selezione;
 - II. per aver stipulato accordi volti a distorcere la concorrenza;
 - III. per aver violato i diritti di proprietà intellettuale;
 - IV. per aver tentato di influenzare il processo decisionale dell'Autorità contraente durante una procedura di selezione;
 - V. per aver tentato di ottenere informazioni confidenziali potenzialmente foriere di indebiti vantaggi durante una procedura di selezione.
- f) Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva per uno dei seguenti reati:
 - I. frode, ai sensi dell'art. 1 della Convenzione sulla protezione degli interessi finanziari delle Comunità Europee, di cui al *Council Act* del 26 luglio 1995;
 - II. corruzione, ai sensi dell'art. 3 della Convenzione sulla lotta alla corruzione dei funzionari delle Comunità Europee o dei funzionari degli Stati Membri dell'Unione Europea, di cui al *Council Act* del 26 maggio 1997, e nell'art. 2, comma 1, della Decisione Quadro del Consiglio 2003/568/JHA, così come ai sensi della normativa vigente italiana, o dalla normativa vigente nel Paese in cui l'Ente abbia la sede legale o nel Paese in cui viene eseguito il contratto;
 - III. partecipazione ad un'organizzazione criminale, ai sensi dell'art. 2, della Decisione Quadro del Consiglio 2008/841/JHA;
 - IV. riciclaggio o finanziamento del terrorismo, ai sensi dell'art. 1 della Direttiva 2005/60/EC del Parlamento Europeo e del Consiglio;
 - V. reati collegati al terrorismo o ad attività terroristiche, ai sensi, rispettivamente, degli artt. 1 e 3 della Decisione Quadro del Consiglio 2002/475/JHA, o istigazione, o concorso, o favoreggiamento, o tentativo di commettere i suddetti reati, ai sensi dell'art. 4 della Decisione Quadro sopra citata;
 - VI. lavoro minorile o altre forme di traffico di esseri umani ai sensi dell'art. 2 della Direttiva 2011/36/EU del Parlamento Europeo e del Consiglio.
- g) Non risultino inadempienti rispetto ad obbligazioni di contratti finanziati dall'Unione Europea o da pubbliche amministrazioni italiane, che abbiano portato alla conclusione anticipata del contratto o all'applicazione di penali o alla liquidazione di danni, o che siano emerse durante controlli, audit o ispezioni da parte di funzionari autorizzati dall'Unione Europea, di OLAF o della Court of Auditors o da parte di pubbliche amministrazioni italiane.
- h) Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva o una decisione amministrativa definitiva per irregolarità ai sensi dell'art. 1, comma 2, del Regolamento del Consiglio (EC, Euratom) No 2988/951.
- i) Non si trovino in una delle situazioni di cui al Decreto legislativo del 2011 n. 159 ("Antimafia") e ss. mm. e presentino la documentazione necessaria all'ottenimento del certificato antimafia emesso dalle

competenti autorità italiane.

j) Dimostrino la capacità di operare nel Paese dove ha luogo l'intervento

I partecipanti attestano il possesso dei suddetti criteri di eleggibilità mediante dichiarazione sostitutiva (**Allegato A3a e Allegato 3b**) in conformità alle previsioni del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

La Sede AICS de L'Avana compie accertamenti relativi ai criteri di eleggibilità dell'affidatario dell'iniziativa. Ai fini dei suddetti accertamenti inerenti informazioni in possesso delle pubbliche amministrazioni italiane, si applicano le disposizioni del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445. Ai fini degli accertamenti inerenti informazioni in possesso di Autorità di altri Paesi od Organismi Internazionali, la Sede AICS de L'Avana si riserva di chiedere ai partecipanti di fornire la necessaria documentazione.

9. Requisiti di capacità tecnica richiesti

Alle OSC è richiesta pregressa esperienza nell'esecuzione di iniziative nell'ambito della agricoltura sostenibile e nel contesto latino-americano, oltre ad aver svolto attività in almeno uno dei seguenti settori: scambi, training e formazione nell'ambito delle filiere di sistemi agroforestali.

Esperienza specifica della OSC nell'ambito della filiera del caffè, a Cuba ed in altri Paesi produttori di caffè, sarà considerato un requisito preferenziale.

Esperienza specifica dell'OSC nell'ambito degli scambi internazionali sarà considerata un requisito preferenziale.

I requisiti di capacità tecnica dovranno essere illustrati all'interno della proposta esecutiva presentata allegando il Modello Referenze (**Allegato A13**), accompagnato da una Dichiarazione sottoscritta in conformità alle disposizioni del D.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445.

10. Capacità di operare in loco

Dovrà essere dimostrata la capacità di operare nel Paese dove ha luogo l'intervento attraverso apposita documentazione (documentazione relativa a progetti recentemente conclusi o in corso comprovante il gradimento e l'accettazione da parte delle autorità locali nazionali o periferiche e la capacità della OSC di gestire risorse umane e risorse finanziarie a Cuba). I requisiti di capacità operativa in loco possono essere posseduti anche dal partner consorziato nel caso si tratti di un partner con il quale esista un accordo (di varia natura come affiliazione, associazione, partenariato) di carattere generale, preesistente all'Avviso (e non limitato quindi ad una specifica azione o stabilito solo ai fini della partecipazione alla presente *call*) e valido anche dopo la conclusione delle attività relative all'Avviso.

Eventuale documentazione relativa a progetti recentemente conclusi o in corso, comprovante il gradimento e l'accettazione da parte delle autorità locali nazionali o periferiche rappresenta documentazione accessoria opzionale.

11. Partenariati

L'Ente esecutore può stipulare accordi di partenariato per la realizzazione di una parte delle attività oggetto dell'iniziativa con OSC appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA *Recipients*, con istituzioni pubbliche appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA *Recipients* e con Organismi Internazionali. Il partner prescelto deve essere chiaramente identificato nella proposta e l'accordo sottoscritto con il partner deve essere allegato alla proposta stessa. Le OSC prive di sede operativa in Italia prescelte come partner devono essere in grado di operare nel Paese oggetto dell'iniziativa.

L'Ente esecutore è responsabile della corretta esecuzione delle attività oggetto dell'accordo di partenariato nei confronti della Sede AICS de L'Avana. È escluso ogni rapporto anche indiretto tra il MAECI - AICS ed i soggetti contraenti diversi dall'Ente esecutore o dai Co-esecutori, che si assumono in solido la responsabilità della scelta del partner.

Ad eccezione delle situazioni citate nei precedenti punti 9. e 10. relativi ai partner con i quali esista un Accordo di carattere generale, preesistente all'Avviso e valido anche dopo la conclusione delle attività, i soggetti partner non potranno avere in affidamento attività la cui dimensione finanziaria superi il 25% dell'importo totale del progetto affidato.

12. Documentazione da presentare a corredo della proposta esecutiva

La documentazione progettuale dovrà fornire tutte le informazioni necessarie a consentire una sua corretta valutazione finale. Essa dovrà pertanto comprendere i seguenti documenti debitamente compilati:

- a) La Proposta di Progetto (**Allegato A1**) con incluso il Piano finanziario (**Allegato A2**), il cronogramma delle attività, i Termini di Riferimento (TdR) per il personale proposto¹;
- b) Gli estremi del decreto di iscrizione dell'Ente esecutore e degli eventuali Co-esecutori all'Elenco delle Organizzazioni della società civile ed altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26 comma 3 della Legge 125/2014;
- c) Gli Accordi sottoscritti con eventuali *partner*;
- d) Modello Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi degli artt. 43 e 46, comma 1, lett. i) del D.P.R. 445/2000 e ss.mm. e ii. (**Allegato A3a e A3b**);
- e) Dichiarazione che attesti la pregressa esperienza dell'Ente esecutore in progetti (titolo, luogo, obiettivi, date, importo, donatore) relativi a uno o più settori indicati nel presente avviso e relativi a progetti realizzati o in corso nell'area di intervento (**Allegato A13**)
- f) Eventuale documentazione attestante l'impegno al finanziamento del progetto da parte di soggetti co-finanziatori.

Documentazione comprovante il gradimento e l'accettazione da parte delle autorità locali

In caso di progetto congiunto presentato da due o più OSC idonee:

- Documentazione elencata nel presente paragrafo ai punti B, C, D, E per ciascuno dei soggetti non profit facenti parte dell'ATS;
- Accordo istitutivo di Associazione Temporanea, oppure Lettera d'impegno, a firma dei rappresentanti legali delle OSC che presentano il progetto congiunto, a costituire l'Associazione Temporanea prima della stipula del contratto. L'Accordo istitutivo dell'ATS deve rivestire la forma della scrittura privata autenticata da un notaio. I costi sostenuti per la stipula dell'ATS non sono considerati eleggibili.

13. CAUSE DI ESCLUSIONE

Costituiscono causa di esclusione delle proposte:

Il mancato rispetto delle modalità o del termine previsti per la presentazione delle proposte progettuali;

- La mancanza dei criteri di eleggibilità;
- La mancanza dei requisiti di capacità tecnica;
- La mancata dimostrazione della capacità ad operare in loco;
- La presentazione di più di una proposta da parte del medesimo soggetto (anche come mandatario o mandante di un'ATS) per uno stesso progetto;

¹ I TdR dovranno essere strettamente pertinenti al Progetto e contenere una derubricazione puntuale ed esaustiva delle mansioni previste per la figura professionale espatriata o locale in questione. I TdR non sono richiesti per le figure professionali con mansioni meramente esecutive, quali ad es. il personale di segreteria. Inoltre dovranno contenere indicazioni concernenti: (i) il titolo di studio richiesto e gli anni trascorsi dal rilascio dello stesso; (ii) eventuali altri titoli di specializzazione; (iii) grado di conoscenza della/e lingue straniere; (iv) grado di esperienza lavorativa nel settore di competenza professionale; (v) grado di esperienza in interventi di cooperazione, in particolare interventi in Paesi in via di sviluppo o in altri Paesi potenzialmente beneficiari di tali interventi.

I CV devono essere inviati prima della firma del Disciplinare d'incarico. La consegna dei CV è necessaria al fine di verificare la corrispondenza delle qualifiche ed esperienze professionali del personale per la gestione del progetto sia locale che espatriato con le indicazioni menzionate nei Termini di Riferimento. La Sede AICS si riserva il diritto di non accettare quei CV che non dovessero corrispondere a quanto specificato nei TdR.

- La mancata sottoscrizione di una delle richieste dichiarazioni sottoscritte in conformità alle disposizioni del d.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445.

14. MODALITÀ DI RICHIESTA DI INFORMAZIONI O CHIARIMENTI

Ogni richiesta di chiarimento potrà essere rivolta al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): lavana@pec.aics.gov.it dandone altresì comunicazione dell'avvenuta spedizione, con separata e-mail, al seguente indirizzo: segreteria.avana@aics.gov.it

15. TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati personali raccolti ed i dati forniti dal proponente saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni saranno rese.

I dati personali forniti all'Amministrazione saranno dunque oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso pubblico e per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Avviso e per tutte le conseguenti attività.

I dati personali saranno trattati dall'AICS per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a Soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

16. RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

Le controversie relative all'interpretazione o all'attuazione del presente Avviso, qualunque sia la loro natura tecnica, amministrativa o giuridica, che non si siano potute definire in via amministrativa, sono deferite alla competenza esclusiva dell'Autorità Giudiziaria Italiana, Foro di Roma.

17. SELEZIONE, CRITERI DI VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE

La procedura di selezione è volta all'individuazione del soggetto esecutore idoneo a realizzare l'iniziativa descritta nel presente Avviso.

La procedura di selezione comprende una fase di verifiche amministrative e una di valutazione delle proposte. Le verifiche amministrative riguardano la completezza e correttezza della documentazione presentata e il rispetto dei criteri di eleggibilità previsti nell'Avviso.

La valutazione delle proposte consiste in un esame comparativo delle caratteristiche dei proponenti (competenza, esperienza acquisita nella realizzazione di progetti analoghi, **capacità tecniche degli esperti dedicati ai percorsi formativi**) e delle proposte progettuali in termini di appropriatezza delle attività individuate, delle modalità di attuazione, **dei percorsi formativi ed scambi proposti**, della coerenza e validità del cronogramma, della correttezza e effettiva misurabilità degli indicatori selezionati, sui partenariati attivati, sull'appropriatezza delle risorse tecniche, umane e finanziarie destinate all'attuazione delle singole attività progettuali, secondo quanto riportato nella griglia di valutazione allegata al presente Avviso (**Allegato A4**).

I contenuti tecnici illustrati al punto 5.8 del presente Bando (attività e target individuati) sono stati illustrati in modo da fornire indicazioni necessarie a inquadrare e formulare le proposte. Tali proposte potranno comunque includere attività aggiuntive coerenti con il quadro progettuale illustrato, all'interno dell'importo massimo ammissibile di finanziamento AICS che non può essere superato. Tuttavia, è possibile da parte della OSC/ATS un'apporto con propri fondi addizionali.

La durata complessiva della selezione, ovvero il periodo compreso tra la scadenza del termine per la presentazione delle proposte e l'approvazione definitiva dei progetti non potrà avere durata superiore a **180 (centottanta) giorni**.

Le proposte esecutive presentate a seguito della pubblicazione dell'Avviso saranno valutate da una Commissione nominata con apposito provvedimento della Titolare della Sede Estera de L'Avana dell'AICS, entro (tre) giorni lavorativi dal termine di presentazione delle proposte progettuali. Tale Commissione di valutazione è costituita da un Presidente e un Segretariato non votanti e da un numero dispari di membri votanti.

Il Segretario effettua le verifiche amministrative sui criteri di eleggibilità dei partecipanti e sulle proposte, in base ai requisiti stabiliti dall'avviso, e trasmette alla Commissione la lista delle proposte ammesse alla valutazione e le motivazioni delle eventuali esclusioni. La Commissione, acquisita la documentazione, valida gli esiti delle verifiche amministrative. A tal fine, essa può riservarsi di richiedere integrazioni all'OSC per decidere in merito all'ammissibilità della proposta.

La Commissione può riservarsi di richiedere integrazioni e/o rettifiche alla documentazione inviata dai proponenti, in ogni fase della procedura, verbalizzando le ragioni di tale decisione.

Le proposte saranno valutate e classificate, attribuendo loro un punteggio complessivo calcolato sommando i punteggi assegnati a ciascuno dei parametri di valutazione secondo la griglia allegata (**Allegato A4**). La commissione provvederà a valutare e classificare le proposte entro **30 (trenta) giorni lavorativi dalla data del decreto di nomina**.

I contenuti della proposta esecutiva che ha ottenuto il punteggio più elevato saranno sottoposti, dalla Sede Estera AICS de L'Avana, all'attenzione e alla validazione da parte delle autorità nazionali richiedenti il programma. Tale validazione è condizione necessaria per procedere all'approvazione definitiva della proposta selezionata.

Viene fissata una soglia di 60 pt. su un totale massimo di 100, quale punteggio minimo da raggiungere ai fini della decisione da parte della Sede Estera de L'Avana dell'AICS di affidamento del progetto.

18. STIPULA DEL CONTRATTO

A seguito degli esiti dei lavori della Commissione, e alla validazione da parte delle autorità nazionali richiedenti il programma, il titolare della Sede Estera de L'Avana dell'AICS adotta una Determina di affidamento dell'iniziativa e la comunica all'Ente esecutore. Tale comunicazione reca, tra l'altro, le indicazioni per la presentazione della documentazione necessaria alla stipula del Contratto.

Il Contratto è l'accordo tra la Sede Estera AICS de L'Avana e l'Ente esecutore che regola le modalità di esecuzione dell'iniziativa (avvio delle attività, varianti, etc.), i pagamenti, la reportistica e le altre condizioni, descritte in dettaglio nel Manuale di gestione e rendicontazione (**Allegato A10**). La sottoscrizione del Contratto rappresenta il termine iniziale da cui decorre l'eleggibilità delle spese. Non saranno oggetto di rimborso le spese sostenute prima della firma del contratto. Il modello di contratto è allegato al presente Avviso (**Allegato A7**).

Prima della stipula del contratto la Sede Estera de L'Avana dell'AICS potrà richiedere all'Ente esecutore di emendare il piano finanziario da eventuali errori materiali o costi non ammissibili e/o di apportare modifiche indispensabili e comunque di lieve entità tali da non alterare la proposta, sulla base dei verbali della Commissione o di esigenze legate al tempo intercorso tra la presentazione e l'approvazione della proposta. Le modifiche non potranno, in ogni caso, alterare il costo totale, gli importi di cofinanziamento né l'impianto complessivo dell'iniziativa, nel rispetto dei principi di equità e pari trattamento.

A seguito della comunicazione della Determina di affidamento, l'Ente esecutore selezionato dovrà inviare, alla Sede AICS competente, la documentazione necessaria per la stipula del contratto indicata al successivo punto 19.

19. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO

Entro 30 (trenta) giorni lavorativi dalla comunicazione della Determina dell'affidamento, di cui al precedente punto 18, gli affidatari dei progetti sono tenuti a presentare la seguente documentazione probatoria:

- Polizze fideiussorie (**Allegato A6**);
- In caso di progetti di importo superiore a 150.000,00 Euro (centocinquantamila/00 Euro): documentazione necessaria al rilascio della Certificazione antimafia. Per i progetti presentati congiuntamente da più soggetti, ciascuno dei soggetti facenti parte dell'Associazione dovrà presentare la documentazione antimafia (**Allegati A5a e A5b**);
- CV e dichiarazione d'esclusività del personale di gestione del progetto. Sarà responsabilità dell'Ente esecutore acquisire ed esibire i necessari permessi lavorativi per il personale che intende impiegare nel progetto;
- Eventuale documentazione a sostegno dell'autodichiarazione fornita in sede di presentazione della proposta, comprovante l'assenza di una delle cause di esclusione previste;
- Numero del conto corrente esclusivamente dedicato al progetto in loco o in Italia. Nel caso di apertura di un conto corrente dedicato in Italia, si sottolinea che il trasferimento dei fondi dovrà avvenire comunque verso un conto corrente in loco appositamente dedicato al progetto, al fine di permettere la corretta tracciabilità dei trasferimenti. Non sono in nessun modo permessi giroconti su conti terzi;
- Delega di firma e autorizzazione ad operare il conto corrente bancario del progetto in loco a favore del Capo Progetto o di altra persona designata dall'affidatario;
- In caso di presenza di uno o più co-esecutori, documentazione attestante la costituzione di una ATS.

20. REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA

L'Ente esecutore può realizzare l'iniziativa avvalendosi di partner e/o di soggetti terzi incaricati di realizzare delle attività nei limiti specificati nel precedente punto 11. Nel caso in cui la realizzazione sia affidata ai partner, è necessario disciplinarne le modalità di collaborazione nel relativo accordo. Nel caso in cui la realizzazione sia affidata a soggetti terzi, l'Ente esecutore dovrà utilizzare procedure comparative pubbliche nel rispetto della normativa vigente per l'acquisizione di lavori, beni e servizi, (Codice degli appalti italiano, D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50) avvalendosi, preferibilmente e laddove possibile, di personale e materiali locali. Le medesime procedure devono essere utilizzate anche dai partner.

Il contributo sarà erogato in rate di numero pari alle annualità di durata del progetto.

L'anticipo, se richiesto, viene erogato a seguito della presentazione di una garanzia fideiussoria pari al 30% dell'importo della prima rata, ai sensi e nei modi di cui all'art. 26, comma 4 della Legge n. 125/2014. La garanzia deve operare secondo le seguenti modalità:

- a. la durata deve essere tale da coprire il tempo necessario all'AICS per l'approvazione del rapporto descrittivo e contabile finale;
- b. in caso di estensioni e/o proroghe della durata dell'iniziativa e/o posticipi nella presentazione del rapporto finale, che necessitano comunque di una preventiva approvazione da parte dell'AICS, l'Ente esecutore è tenuto a prorogare la garanzia;
- c. nel caso di rate successive con importi differenti, l'ammontare della garanzia può essere adeguato di volta in volta al 30% della corrispondente rata di contributo erogata in anticipo, al netto degli eventuali residui e spese inammissibili detratte dall'AICS. In tal caso l'ente erogatore, ricevuta la comunicazione di approvazione del rapporto annuale contenente l'importo della rata da versare, avrà 15 (quindici) giorni di tempo per adeguare la garanzia a tale importo e darne comunicazione all'AICS, che procederà alla liquidazione della rata.

La garanzia può essere bancaria o assicurativa e dovrà essere rilasciata in Italia da Istituti autorizzati ai sensi dell'articolo 35, comma 18, terzo e quarto periodo del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto

legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e in esercizio da almeno tre anni. La fidejussione, a scelta dell'Ente esecutore, deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'AICS.

La garanzia viene svincolata alla chiusura dell'iniziativa, previa approvazione del rapporto finale.

L'AICS può procedere all'escussione della garanzia in presenza di gravi irregolarità nell'esecuzione dell'iniziativa, compresi i casi di persistenti e ingiustificati ritardi nella presentazione dei rapporti annuali e/o finale.

L'Ente esecutore deve presentare dei rapporti semestrali descrittivi per tutta la durata del progetto e dei rapporti descrittivi e contabili alla fine di ogni annualità.

Le rate successive alla prima, sia nel caso dell'erogazione per anticipi che per stati d'avanzamento, saranno erogate a seguito dell'approvazione dei rapporti descrittivi e contabili e della relazione del revisore dei conti, al netto delle eventuali spese non ammissibili e degli eventuali residui.

I rapporti descrittivi e contabili annuali devono essere corredati da una relazione elaborata da un revisore legale dei conti scelto tra coloro che risultano iscritti da almeno tre anni nell'apposito registro di cui al Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 ovvero di cui al previgente Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 88 (Allegato A14).

La relazione di revisione contabile dei progetti dovrà certificare la conformità delle procedure d'acquisizione di forniture, servizi e opere rispetto alla legislazione vigente (Codice dei Contratti pubblici italiano D.lgs. 18 aprile 2016, n.50) e alle procedure italiane di revisione contabile e finanziaria.

La tempistica della realizzazione del progetto è definita in dettaglio nel Manuale di gestione e rendicontazione (**Allegato A10**).

21. ELEGGIBILITA' DELLE SPESE

Sono ammissibili le spese che siano:

- a. pertinenti e univocamente riconducibili alle attività del progetto;
- b. sostenute nel periodo temporale compreso tra stipula del contratto e la conclusione del progetto e pagate entro 90 (novanta) giorni dalla chiusura delle attività;
- c. univocamente riconducibili alle attività di progetto;
- d. previste dal piano finanziario vigente;
- e. contenute nei limiti stabiliti dal contratto sottoscritto per l'esecuzione del progetto e relativi allegati;
- f. congrue rispetto ai normali parametri di riferimento del settore e del contesto locale/geografico;
- g. effettivamente sostenute, ovvero comprovate da fatture, quietanze o documenti contabili aventi forza probante equivalente, di cui sia possibile accertare l'avvenuto pagamento integrale e la registrazione nelle scritture contabili ove previste dalla legge;
- h. contabilizzate, ovvero che siano inserite in un sistema contabile e abbiano dato luogo a registrazioni contabili in conformità con le disposizioni normative, i principi contabili e con le eventuali ulteriori specifiche prescrizioni in materia secondo la normativa vigente;
- i. tracciabili ai sensi della normativa vigente e delle deroghe ad essa previste;
- j. conformi alle disposizioni comunitarie e nazionali, tenendo conto della normativa locale.

Le spese ammissibili sono al netto di IVA (o di imposta equivalente vigente nel Paese beneficiario) qualora l'Ente esecutore ne sia esente oppure abbia diritto al suo rimborso. Nei casi in cui l'IVA (o l'imposta vigente all'estero) non sia recuperabile, essa va invece inclusa nell'indicazione delle spese sostenute e nei rapporti.

In tale ultimo caso è necessario presentare la documentazione giustificativa di supporto, anche sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà comprensiva delle informazioni necessarie.

Alcune tipologie di spesa (per esempio, taxi utilizzati nel paese beneficiario per motivi di servizio, parcheggio di veicoli del progetto, spese di vitto e acquisto di generi alimentari) sono ammissibili unicamente se si riferiscono strettamente ad attività effettuate nell'ambito degli obiettivi del progetto stesso; tali spese non sono in alcun caso ammissibili se effettuate in Italia.

Spese non ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a. spese per l'acquisto di beni o veicoli effettuate al di fuori dei Paesi beneficiari, ad esclusione di quelle per cui sia stata dimostrata con dichiarazione motivata l'impossibilità di acquistarli in loco a qualità invariata e prezzi competitivi;
- b. spese per l'acquisto di attrezzature strettamente personali e che non siano trasferite, al termine del progetto, agli attori locali coinvolti;
- c. spese di taxi in Italia;
- d. interessi derivanti da danno emergente o lucro cessante cagionato dall'Ente esecutore a terzi; multe (anche se relative ai veicoli del progetto), sanzioni pecuniarie, penali e spese per controversie legali;
- e. IVA o altre imposte equivalenti, se rimborsabile;
- f. spese di rappresentanza e spese a carattere personale sostenute in Italia o nel Paese beneficiario dagli operatori del progetto (ad esempio: tintoria, generi di conforto afferenti alla loro permanenza nel paese beneficiario, ecc.);
- g. spese afferenti a categorie non preventivate nel piano finanziario approvato e/o non coerenti con il progetto;
- h. spese effettuate al di fuori del periodo previsto dal Contratto per l'esecuzione dell'iniziativa, oltre ai 90 (novanta) giorni previsti per l'effettuazione dei pagamenti;
- i. spese non supportate da documentazione in regola con la normativa fiscale;
- j. spese il cui pagamento sia stato effettuato in contanti, ad esclusione delle ipotesi espressamente consentite dalla normativa vigente e dalla normativa locale, alla luce del contesto di riferimento e in presenza di dichiarazione motivata da parte dell'ente esecutore.

Le spese sostenute per le fidejussioni, in quanto antecedenti alla stipula del contratto, sono a carico dell'Ente esecutore.

In caso di conto corrente dedicato al progetto fruttifero, gli interessi attivi maturati sul conto verranno detratti dal saldo finale.

La Commissione di valutazione effettuerà il controllo delle spese ammissibili rispettando i massimali indicati nell'**Allegato A10**.

22. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Tutte le spese effettuate in valuta differente dall'Euro dovranno essere rendicontate in Euro al tasso di cambio medio mensile UIC o InforEuro del mese in cui sono state sostenute, pubblicato sul sito ufficiale della Banca d'Italia:

<https://tassidicambio.bancaditalia.it/>,

o sul sito Inforeuro:

http://ec.europa.eu/budget/contracts_grants/info_contracts/inforeuro/index_en.cfm

I documenti giustificativi di spesa dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- a) essere intestati all'Ente esecutore che realizza il progetto, ovvero a un membro dell'ATS, alla controparte locale o al partner purché siano chiaramente identificati nella proposta di progetto;
- b) avere data posteriore a quella della sottoscrizione del contratto;
- c) contenere il codice del progetto. I giustificativi riconducibili a spese imputate al contributo di Enti diversi dall'AICS dovranno riportare, anche in allegato, la dicitura "fattura conteggiata ai fini della quota parte []% dell'iniziativa Codice progetto ..." finanziata da [nome dell'ente];
- d) essere registrati nella contabilità generale dell'Ente esecutore e riportati nei bilanci.

Il progetto dovrà essere obbligatoriamente sottoposto a revisione contabile e finanziaria, che ne attesti, a seguito dell'esame completo della documentazione giustificativa, l'attendibilità e la corrispondenza al piano finanziario approvato.

23. VISIBILITÀ

Per quanto concerne la produzione di materiali di visibilità (brochure, *leaflet*, *roll-up*, *banner*, targhe, etc.) e la realizzazione di eventi (lanci, conferenze, presentazioni, *workshop*, etc.) si richiede sempre l'utilizzo del logo AICS, nella principale lingua del documento/occasione specifica, e la segnalazione dei principali riferimenti di sede (indirizzo, website, social), con richiesta ufficiale alla Sede AICS almeno sette giorni prima della pubblicazione/data evento.

Si richiede inoltre, per ogni pubblicazione e produzione audiovisiva, di inserire il *disclaimer* AICS convalidandone l'utilizzo attraverso una comunicazione ufficiale con la Sede AICS de L'Avana, almeno sette giorni prima della pubblicazione/data evento.

24. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, si applicano le "Condizioni e modalità per l'affidamento di iniziative di Cooperazione allo Sviluppo ad organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'elenco di cui all'art. 26, comma 3, della legge 125/2014", approvato dal Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo con Delibera n. 8 del 20 febbraio 2017 e con Delibera n. 50/2018, e i principi desumibili dalle pertinenti norme vigenti.

La Sede AICS si riserva la facoltà di annullare o revocare il presente bando in caso di mancata disponibilità dei fondi per il finanziamento delle iniziative.